



CITTA' DI COSENZA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 18 del 28/02/2022

Oggetto:

VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2022 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018). ATTO DI INDIRIZZO

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di febbraio, a partire dalle ore 17.00, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Virginia Milano, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Sindaco Francesco Alessandro Caruso:

		Pres.	Ass.
<i>Maria Pia Funaro</i>	<i>V.Sindaco</i>	X	-
<i>Massimiliano Battaglia</i>	<i>Asses.</i>	X	-
<i>Veronica Buffone</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Damiano Cosimo Covelli</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Francesco De Cicco</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Maria Teresa De Marco</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Francesco Giordano</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Giuseppina Rachele Incarnato</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Pasquale Sconosciuto</i>	<i>""</i>	X	-

Si precisa che il **Sindaco Francesco Alessandro Caruso** partecipa alla seduta in video-conferenza, ai sensi dell'art. 73, comma 1 del Decreto legge nr. 18 del 17 marzo 2020 e dei criteri fissati dal Sindaco con provvedimento prot. gen. nr. 21882 dell'1/4/2020.

LA GIUNTA

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione (n. 20/2022) che si riporta integralmente:

Settore 13 - PROGRAMMAZIONE - RISORSE FINANZIARIE.- BILANCIO - SOCIETA'
PARTECIPATE

Proponente Francesco Giovinazzo (Direttore Settore)

Premesso che:

- con deliberazione n° 51 dell'adunanza del Consiglio Comunale dell'11 novembre 2019 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni, lo stato di dissesto finanziario del Comune di Cosenza, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo decreto legislativo, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 05/08/2020 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022, inviata al Ministero dell'interno per l'approvazione, ai sensi dello stesso art. 259 del D.lgs. n. 267/2000;
- la Prefettura – U.T.G. di Cosenza, con nota prot. n. 45478 del 22.4.2021, recepita al protocollo dell'Ente al nr. 35372 del 26.4.2021, ha trasmesso al Comune di Cosenza il Decreto del Ministro dell'Interno nr. 0070611 del 14 aprile 2021, con il quale, ai sensi dell'art. 261 del TUEL, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 di questo Comune;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.6.2021 avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022 (art.264 TUEL)" è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvato con il citato decreto ministeriale previo parere favorevole della Commissione per la stabilità finanziaria enti locali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 29/12/2021 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2021/2023;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/06/2021 è stato approvato il rendiconto di gestione ed il conto del bilancio per l'esercizio 2019;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 10/02/2022 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione ed approvato il conto del bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico per l'anno finanziario 2020;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per

acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n.

145/2018:

A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

Preso atto altresì che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 24/02/2022 gli indicatori per l'esercizio 2021 presentano i seguenti valori:

<input type="checkbox"/> Stock del debito al 31/12/2020	€ 15.631.452,79;
<input type="checkbox"/> Stock del debito al 31/12/2021	€ 27.585.233,83;
<input type="checkbox"/> Fatture pervenute nel corso del 2021	€ 54.499.433,40
<input type="checkbox"/> indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2021	101 giorni;

Considerato che, benchè la vigente normativa consenta di ricorrere, come base di calcolo per lo stock dei debiti scaduti e non pagati alla data del 31 dicembre dell'anno x-1, ai dati risultanti dalla contabilità di dettaglio dell'ente anziché dalla piattaforma dei crediti commerciali, appare in linea con il prioritario principio contabile della prudenza nella esposizione dei dati finanziari, prendere a riferimento, per le necessità di calcolo di cui alla presente deliberazione, i dati desumibili dalla PCC, nondimeno gli stessi siano senz'altro peggiorativi rispetto al reale indebitamento dell'Ente a causa di un oggettivo quanto ad oggi ancora irrisolto disallineamento tra i dati dell'Ente e quelli della PCC;

Dato atto che, peraltro, parte dell'indebitamento registrato in PCC ed effettivamente, ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2021, è riconducibile ad esposizione debitoria dell'ATO rifiuto che l'ente gestisce in qualità di capofila;

Dato atto che:

-le Spese destinate all'acquisto di beni e servizi anno 2022 (macro aggregato 1.03)	= € 75.631.295,64
-le Spese destinate all'acquisto di beni e servizi anno 2022 (finanziate da entrate di natura vincolata)	= € 61.761.665,73
-le Spese nette (non concorrono al calcolo del suddetto fondo gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione) destinate all'acquisto di beni e servizi anno 2022	=€
13.869.629,91	

Rilevato che:

- l'ammontare dello Stock del debito al 31/12/2021 è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo sui pagamenti anno 2021 è pari a 101 giorni;
- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi **nette** presenti nel bilancio di previsione 2022 ammontano ad euro 13.869.629,91

Tanto premesso e considerato, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2022 la somma di **€ 693.481,50** (pari al 5% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette previste nel 2022, non avendo rispettato alcuna delle condizioni di cui all'art 1 comma 859 della legge 145/2018) a titolo di **Fondo di garanzia debiti commerciali**, come sopra determinata;

Valutato che l'importo del fondo, in termini percentuali pari al 5% delle spese ed in termini assoluti di rilevante importo, pone gravemente a rischio la permanenza degli equilibri di bilancio, atteso che tale stanziamento non è all'attualità previsto sulla colonna 2022 del bilancio 2021/2023;

Ritenuto opportuno, nell'attuale fase di esercizio provvisorio e dunque in attesa di approvazione

del bilancio preventivo su quale stanziare il fondo di garanzia per i debiti commerciali di cui trattasi, fornire specifico indirizzo a tutti i dirigenti dell'Ente per la progressiva contrazione delle spese correnti;

Atteso che tale indirizzo, ferme le disposizioni già formalizzate in vista dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2020 avente ad oggetto "*Riduzione delle spese correnti per il conseguimento del riequilibrio di bilancio. Atto di indirizzo*", nonché previste con l'approvazione definitiva del bilancio stabilmente riequilibrato di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.06.2021 e del bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione del C.C. n. 57 del 29/12/2021, si può concretizzare nell'indicazione di non impegnare alcuna nuova spesa per beni e servizi non espressamente prevista dalla legge o per servizi di carattere non indispensabile, superiore all'importo di euro 10.000,00, anche nelle ipotesi in cui la stessa spesa risulti possibile nei dodicesimi ed in base all'art. 163 del D.lgs. n. 267/00;

Dato atto altresì che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, fino al definitivo venir meno delle condizioni che ne hanno determinato lo stanziamento;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Direttore del Servizio Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Si propone all' On.le Giunta comunale di deliberare:

per tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante e sostanziale di:

- 1) prevedere, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2022 la somma di € **693.481,50** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente richiamata, da iscriversi nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 prevedendo il solo stanziamento di competenza sul capitolo 1581/0 (U.1.10.01.06.001 - codifica introdotta dall'art. 2, D.M. 12 ottobre 2021 – quattordicesimo decreto correttivo) del *redigendo bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024*, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- 2) dare atto che nell'attuale fase di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 la somma da stanziare a titolo di FGDC sarà opportunamente rideterminata sulla base delle previsioni definitive di spesa afferenti al macro aggregato 1.03, al netto di quelle coperte con entrate a specifica destinazione;
- 3) dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
- 4) Dar indirizzo ai Dirigenti dei Settori di line e di staff, ferme le disposizioni già formalizzate in vista dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2020 avente ad oggetto "*Riduzione delle spese correnti per il conseguimento del riequilibrio di bilancio. Atto di indirizzo*", nonché previste con l'approvazione definitiva del bilancio stabilmente riequilibrato di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.06.2021 e del bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione del C.C. n. 57 del 29/12/2021, di non impegnare alcuna nuova spesa per beni e servizi non espressamente prevista dalla legge o per

servizi di carattere non indispensabile, superiore all'importo di euro 10.000,00, anche nelle ipotesi in cui la stessa spesa risulti possibile nei dodicesimi ed in base all'art. 163 del D.lgs. n. 267/00;

- 5) dare atto altresì che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 6) disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Dirigente del 13° Settore Programmazione - Risorse Finanziarie – Bilancio – Società Partecipate; Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale; Dirigenti dell'Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; Commissione Bilancio;

Visto che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Direttore di Settore

Cosenza 28/02/2022

F.to Francesco Giovinazzo

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Si esprime parere favorevole

Il Direttore di Settore

Cosenza 28/02/2022

F.to Francesco Giovinazzo

RITENUTO che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante e sostanziale di:

- 1) prevedere, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2022 la somma di € **693.481,50** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente richiamata, da iscriversi nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 prevedendo il solo stanziamento di competenza sul capitolo 1581/0 (U.1.10.01.06.001 - codifica introdotta dall'art. 2, D.M. 12 ottobre 2021 – quattordicesimo decreto correttivo) del *redigendo bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024*, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- 2) dare atto che nell'attuale fase di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 la

- somma da stanziare a titolo di FGDC sarà opportunamente rideterminata sulla base delle previsioni definitive di spesa afferenti al macro aggregato 1.03, al netto di quelle coperte con entrate a specifica destinazione;
- 3) dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
 - 4) Dar indirizzo ai Dirigenti dei Settori di line e di staff, ferme le disposizioni già formalizzate in vista dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2020 avente ad oggetto "*Riduzione delle spese correnti per il conseguimento del riequilibrio di bilancio. Atto di indirizzo*", nonché previste con l'approvazione definitiva del bilancio stabilmente riequilibrato di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.06.2021 e del bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione del C.C. n. 57 del 29/12/2021, di non impegnare alcuna nuova spesa per beni e servizi non espressamente prevista dalla legge o per servizi di carattere non indispensabile, superiore all'importo di euro 10.000,00, anche nelle ipotesi in cui la stessa spesa risulti possibile nei dodicesimi ed in base all'art. 163 del D.lgs. n. 267/00;
 - 5) dare atto altresì che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - 6) disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Dirigente del 13° Settore Programmazione - Risorse Finanziarie – Bilancio – Società Partecipate; Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale; Dirigenti dell'Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; Commissione Bilancio;

La presente Delibera viene resa Immediatamente Esecutiva ai sensi dell'art. 134/4 del D.L. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Francesco Alessandro Caruso

Il Segretario Generale

F.to Virginia Milano



CITTA' DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 03/03/2022 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

. II DIRETTORE DEL SETTORE
2 - AFFARI GENERALI

F.to MARIA LEONETTI

Cosenza 03/03/2022

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale

Cosenza 03/03/2022

F:to VIRGINIA MILANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza _____
